

**MUTUO CHIROGRAFARIO AD IMPRESE CON GARANZIA DEL FONDO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**RESTO AL SUD**

**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

**Banco di Sardegna S.p.A.**

Società per Azioni con sede legale in Cagliari, viale Bonaria, 33  
Sede Amministrativa, Domicilio Fiscale e Direzione Generale in Sassari, Piazzetta Banco di Sardegna, 1  
Telefono 079/226000 (centralino) – Fax 079/226015  
Sito internet [www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)  
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia 5169- ABI 1015.7  
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 01564560900  
Società appartenente al Gruppo Iva BPER Banca Partita Iva 03830780361  
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Aderente al conciliatore Bancario Finanziario-Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie Aderente all'Arbitro Bancario Finanziario  
La Banca è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia

**CHE COS'E' IL MUTUO**

Si tratta di un finanziamento a medio-lungo termine in euro con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre.

Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse.

Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del Finanziamento bancario.

L'Impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

La misura incentivante "Resto al Sud" disciplinata dal Decreto Legge n. 91/2017 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123) ed attuata dal decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, introduce la possibilità di accesso ad un finanziamento agevolato al fine di promuovere la costituzione di nuove imprese nelle regioni del sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) da parte di giovani imprenditori.

La misura prevede che ciascun richiedente che svolga iniziative imprenditoriali in forma individuale (ditte individuali, liberi professionisti, società con socio unico...) riceva un finanziamento fino ad un massimo di **60.000 €**. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendono costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l'importo massimo erogabile è pari a 50.000€ per ciascun socio, **fino ad un ammontare massimo di 200.000€**, ai sensi e nei limiti del regolamento (EU) n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti de minimis.

Il finanziamento risulta così articolato:

A. 50% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura (Invitalia);

B. 50% dell'investimento complessivo (IVA esclusa), come finanziamento bancario a tasso fisso garantito per l'80% dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono integralmente coperti da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore della misura agevolativa (Invitalia). Sono finanziabili le attività imprenditoriali relative a produzione di beni nei settori dell'artigianato, dell'industria, della pesca e dell'acqua coltura, ovvero relative alla fornitura di servizi, ivi compresi i servizi turistici e le attività libero professionali. Sono esclusi dal finanziamento le attività del commercio, ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell'attività di impresa. L'elenco completo delle attività non ammissibili all'agevolazione è riportato in allegato alla circolare n. 000033 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione. Sono ammissibili le spese per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa), per l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, per programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, altre spese per l'avvio dell'attività (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel limite massimo del 20% del programma di spesa. Sono escluse le spese relative a beni acquisiti in leasing, usati o acquisiti da soci dell'impresa e le spese di progettazione, le consulenze e quelle relative al costo del personale dipendente.

Il dettaglio dei requisiti per accedere alla misura agevolativa e delle spese ammissibili e di quelle escluse è riportato nel Decreto 9 novembre 2017, n. 174 del Ministero per la coesione territoriale e il Mezzogiorno “Regolamento concernente la misura incentivante “Resto al Sud” di cui all’ articolo 1, del decreto-legge, 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123” e sul sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)

## CARATTERISTICHE SPECIFICHE

### A chi è rivolto

Soggetti di età compresa tra i 18 e i 45 anni che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

a) Residenti in una delle 8 Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) o nelle aree di Lazio, Marche e Umbria colpite dal terremoto del 2016 al momento della presentazione della domanda o che vi trasferiscano la residenza entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni se residenti all'estero, dalla comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria;

b) Non risultino già titolari di attività di impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017 o beneficiari, nell'ultimo triennio, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditorialità.

I richiedenti devono risultare già costituiti successivamente alla data del 21 giugno 2017, o si costituiscano, entro sessanta giorni, o entro centoventi giorni in caso di residenza all'estero, dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche:

a) Impresa individuale;

b) Società, ivi incluse le società cooperative.

I richiedenti devono mantenere la residenza nel Mezzogiorno per tutta la durata del finanziamento e le PMI risultate beneficiarie delle agevolazioni, devono mantenere, per tutta la durata del finanziamento, la sede legale e operativa nel Mezzogiorno.

I richiedenti non devono essere titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un altro soggetto, a pena di decadenza del provvedimento di concessione.

### Altri aspetti importanti

Il Fondo di Garanzia è gestito da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, che valuta, al momento del rilascio della garanzia ed al pari della banca finanziatrice, le condizioni economiche e finanziarie dell'impresa a favore della quale viene chiesta la garanzia medesima. Nel caso specifico del “Mutuo chirografario ad imprese con garanzia del fondo per le piccole e medie imprese – Resto al Sud”, MedioCredito Centrale non opera alcuna valutazione dei dati finanziari.

In caso di imprese individuali, il Mutuo finanzia esclusivamente gli scopi connessi all'attività di impresa.

L'operazione è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. L'intervento e la particolare natura della garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia comportano una completa e migliore valutazione fiduciaria del Cliente.

<b>Cosa fare per attivarlo</b>	Rivolgersi a qualsiasi filiale della banca.
<b>A chi rivolgersi per ulteriori informazioni</b>	Presso le Filiali della Banca

## **I TIPI DI FINANZIAMENTO E I LORO RISCHI**

### **Finanziamento a tasso fisso**

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate. Il tasso fisso è consigliabile alle imprese che vogliono essere certe, anche per motivi di pianificazione finanziaria, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalla variazione delle condizioni di mercato. Tra i principali svantaggi si evidenzia l'impossibilità di beneficiare degli eventuali ribassi dei tassi di mercato.

### **La garanzia Del Fondo con Garanzia per le Piccole e Medie Imprese - PMI**

Il Fondo di Garanzia è disciplinato da specifiche normative di legge e regolamentari, che perseguono finalità di interesse pubblico generale, e prevedono, qualora il finanziamento abbia pre-determinati scopi e l'Imprenditore pre-determinati requisiti, che il Fondo stesso presti garanzia secondo percentuali stabilite e dietro pagamento di un corrispettivo; tale corrispettivo è azzerato per le operazioni di Resto al Sud.

Anche la valutazione del gestore del Fondo è una valutazione fiduciaria, al pari di quella della banca, che si basa sui dati di bilancio e può essere negativa, nel senso che il Fondo non conceda la garanzia: in tal caso, qualora tale garanzia fosse stata considerata indispensabile dalla banca per la concessione del mutuo, l'impresa potrà esaminare con la banca stessa una eventuale diversa soluzione tecnica di finanziamento.

La suddetta valutazione fiduciaria non è operante per le operazioni di Resto al Sud.

Proprio per la sua natura di prestito volto ad un particolare scopo, e per gli obiettivi di interesse pubblico generale in base ai quali viene concessa la garanzia, qualora vengano meno lo scopo del mutuo o i requisiti dell'impresa, non necessariamente per cause imputabili alla stessa, può esservi il rischio di perdere in tutto o in parte la garanzia. In questi casi, la normativa o i contratti di mutuo possono prevedere un riesame delle condizioni economiche o un chiusura anticipata del finanziamento.

**PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**

**QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO**

**Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)**  
**3,57%(\*)**

TAEG calcolato sulla base di euro 50.000,00, per la durata di 8 anni (inclusi 2 anni di preammortamento) con rata semestrale, al tasso del 3,200% tenendo conto di euro 750,00 quali spese di istruttoria, euro 2,75 per incasso ogni singola rata e senza adesione ad una delle polizze abbinabili al finanziamento.

	<b>VOCI</b>	<b>COSTI</b>										
	Importo finanziabile	Pari al 65% dell'investimento complessivo, IVA esclusa. L'erogazione del finanziamento avviene in unica soluzione e contestualmente alla stipula del contratto. Importo Massimo: 132.000 Euro,										
	Durata massima	96 mesi comprensivi di un periodo di preammortamento di 2 anni										
<b>TASSI</b>	Tasso di interesse nominale annuo	<p>Pari al valore dell'indice di riferimento maggiorato dello spread. Tale tasso, espresso in contratto come valore assoluto, rimane invariato per tutta la durata del mutuo.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Durata in anni</th> <th>Valore IRS di periodo (%)</th> <th>Periodo</th> <th>Spread annuo (p.p.)</th> <th><b>Tasso interesse nominale annuo (%)</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8 anni</td> <td>0,200</td> <td>( 8 anni)</td> <td>3,000</td> <td><b>3,200</b></td> </tr> </tbody> </table>	Durata in anni	Valore IRS di periodo (%)	Periodo	Spread annuo (p.p.)	<b>Tasso interesse nominale annuo (%)</b>	8 anni	0,200	( 8 anni)	3,000	<b>3,200</b>
	Durata in anni	Valore IRS di periodo (%)	Periodo	Spread annuo (p.p.)	<b>Tasso interesse nominale annuo (%)</b>							
	8 anni	0,200	( 8 anni)	3,000	<b>3,200</b>							
	Indice di riferimento	I.R.S. (interest Rate Swap) lettera di periodo vigente alla data della delibera del finanziamento e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno successivo. Tale quotazione è mantenuta fissa fino alla stipula.										
	Spread di ammortamento	<b>3,00</b> punti percentuali in più dell'indice di riferimento.										
	Tasso di interesse di preammortamento	Pari al valore dell'indice di riferimento maggiorato dello spread. Se previsto preammortamento, corrisponde al tasso di interesse annuo del mutuo.										
	Spread di preammortamento	<b>3,00</b> punti percentuali in più dell'indice di riferimento.										
Tasso di mora	Maggiorazione di <b>3,000</b> punti percentuali sul tasso nominale annuo vigente il giorno della scadenza della rata insoluta.											

**PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**

		<b>VOCI</b>	<b>COSTI</b>
<b>SPESA</b>	<b>Spese per la stipula del contratto</b>	Istruttoria	1,50% minimo 500 Euro
		Consegna di copia completa del testo contrattuale idoneo per la stipula, su richiesta del cliente (preventiva all'accordo sulla data di stipula)	Importo calcolato in misura comunque non superiore a quanto previsto per le spese di istruttoria.
		Consegna di copia completa del testo contrattuale idoneo per la stipula, su richiesta del cliente (successiva all'accordo sulla data di stipula)	€ 0,00
		Consegna dello schema di contratto privo delle condizioni economiche; di un preventivo contenente le condizioni economiche basate sulle informazioni fornite dal cliente.	€ 0,00
		La commissione "una tantum" è calcolata sull'importo garantito ed è addebitata direttamente dalla banca al momento dell'erogazione	gratuita
	<b>Spese per la gestione del rapporto</b>	Gestione pratica	0,00 Euro annuali
		Incasso rata	€ 2,75
		Recupero spese per invio comunicazioni periodiche cartacee	€ 0,00
		Recupero spese per invio comunicazioni periodiche on line	€ 0,00
		Invio comunicazioni (in forma cartacea)	€ 0,75 recupero spese invio quietanza € 5,00 cadauno sollecito di pagamento
		Spesa a carico dell'accollante nel caso di accollo del mutuo	€ 300,00
		Altre spese	€ 7,66 Certificazione competenze
			1,50% sul debito residuo, minimo € 300,00 Variazioni contrattuali di qualsiasi natura (per i clienti che rivestono la qualifica di micro-impresa, le variazioni contrattuali avvengono senza l'addebito di spese).
	€ 50,00 Rinuncia finanziamento in fase di istruttoria iniziale.		
	€ 50,00 Rinuncia finanziamento in fase di istruttoria avanzata (a minuta contrattuale predisposta). € 300,00 Recupero spese per rinuncia al finanziamento in presenza di delibera positiva da parte del fondo di Garanzia		
	Compenso onnicomprensivo per estinzione anticipata, totale o parziale.	0,000 % del capitale rimborsato anticipatamente	
	<b>PIANO DI AMMORTAMENTO</b>	Tipo piano di ammortamento	Piano di ammortamento italiano a quota capitale costante o francese
Tipologia di rata		Rata con quota di capitale costante o rata costante	
Periodicità delle rate ammortamento/preammortamento		Rate semestrali - posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno	

<b>ALTRE CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</b>	Calcolo interessi ammortamento	Commerciale (360 g.g)
	Calcolo interessi preammortamento	Commerciale (360 g.g)
	Calcolo interessi di mora	Anno civile 365/365 (366 su bisestile)
	Periodicità invio rendiconto	Annuale
	Periodicità invio documento di sintesi	Annuale

**CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA**

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 50.000,00 di capitale
3,200	8	827,77

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet [www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)

## SERVIZI ACCESSORI

### CONTO CORRENTE VINCOLATO

Conto corrente vincolato aperto presso il Banco di Sardegna S.p.A., sul quale deve essere domiciliata l'erogazione del contributo in conto interessi, con mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo e mandato irrevocabile alla Banca per il pagamento degli interessi.

Il conto deve riportare nell'intestazione il numero identificativo del progetto imprenditoriale oggetto dell'agevolazione.

**Il conto corrente vincolato è gratuito ed accezione degli oneri fiscali a carico del cliente.**

Per le condizioni economiche del conto vincolato si rimanda al Foglio informativo del Conto Corrente Ordinario per non Consumatori.

Principali condizioni economiche	Spese per l'apertura del conto	€ 0,00
	Canone trimestrale	€ 0,00
	Numero di operazioni incluse nel canone trimestrale	3
	Spese annue per il conteggio interessi e competenze	€ 0,00
	Invio estratto conto	€ 0,00 on-line € 0,80 cartaceo
	Periodicità invio estratto conto	Trimestrale
	Imposta di bollo	Nella misura prevista dalla legge, attualmente: per persone giuridiche € 100,00 annuale
	Spese non incluse nel canone	€ 3,13

### CONTO CORRENTE DEDICATO

Conto corrente dedicato aperto presso il Banco di Sardegna S.p.A., che il soggetto beneficiario si impegna ad utilizzare per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione. Sul conto corrente dedicato viene erogato il finanziamento bancario e il contributo a fondo perduto.

**Il conto corrente dedicato può essere liberamente scelto tra i prodotti a catalogo dal soggetto beneficiario sulla base delle proprie esigenze.**

Per le condizioni economiche del conto dedicato si rimanda al Foglio informativo del conto selezionato.

<b>ARCA VALORE IMPRESA CPI</b>	
<b>Compagnie assicuratrici</b>	ARCA VITA SPA E ARCA ASSICURAZIONI SPA
<b>Premio</b>	<i>Vedi tabella esemplificativa allegata</i>
<b>Descrizione</b>	Arca Valore Impresa CPI
<b>Garanzie</b>	Rimborso del debito residuo in caso di premorienza o di invalidità totale permanente da infortuni e malattia dell'assicurato, nonché pagamento delle rate del finanziamento nel caso di inabilità temporanea totale da infortuni e malattia in base al piano originario del finanziamento stesso.  <u>Un solo Assicurato:</u>  Legale rappresentante, socio, dirigente o altro collaboratore dipendente di rilievo dell'impresa nominativamente indicato nel contratto.
<b>Durata</b>	Premio unico
<b>Per saperne di più</b>	Per le condizioni economiche e le coperture relative alle polizze assicurative si rinvia al relativo fascicolo informativo a disposizione della clientela sul sito <a href="http://www.arcassicura.it">www.arcassicura.it</a> e presso le Dipendenze della Banca.

<b>TABELLA ILLUSTRATIVA DEI PREMI</b>		
<b>IMPORTO</b>	<b>DURATA (MESI)</b>	<b>PREMIO UNICO</b>
10.000,00	24	€ 82,65
15.000,00	24	€ 113,98
20.000,00	60	€ 317,37
25.000,00	60	€ 391,71
30.000,00	60	€ 466,05
35.000,00	60	€ 540,39
50.000,00	60	€ 763,42
100.000,00	24	€ 646,54
100.000,00	36	€ 928,20
100.000,00	60	€ 1506,84
100.000,00	120	€ 3.114,39
150.000,00	120	€ 4.661,59
170.000,00	24	€ 1.085,12
170.000,00	60	€ 2.547,63
170.000,00	120	€ 5.280,46
250.000,00	96	€ 6.125,30
250.000,00	120	€ 7.755,98

<b>ALTRE SPESE DA SOSTENERE</b>
---------------------------------

**Regime fiscale**

I contratti di finanziamento sono assoggettati al regime fiscale ordinario (imposta di bollo e imposta di registro, in caso d'uso).

Nel caso in cui i predetti rapporti siano regolati in conto corrente, ai fini dell'imposta di bollo potrà essere invocato l'assorbimento del tributo nell'ambito di quanto previsto dal DPR 642/72 art. 13, comma 2-bis, nota 3-ter della Tariffa parte I. Nel caso in cui invece il finanziamento non sia regolato in conto corrente, saranno dovute le imposte di bollo secondo le tariffe vigenti al momento della redazione dei singoli documenti.

Qualora venga esercitata l'opzione per il regime fiscale sostitutivo ex Dpr 601/73, l'imposta sostitutiva da addebitare è attualmente pari allo 0,25% sull'ammontare del mutuo a medio o lungo termine.



## TEMPI DI EROGAZIONE

- **Durata dell'istruttoria** **60 giorni**, compatibilmente con i tempi legati alla raccolta ed al controllo della documentazione necessaria all'inoltro a Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale – Fondo di garanzia – della richiesta di intervento ed alla ricezione della relativa garanzia.
- **Disponibilità dell'importo** **Contestualmente** alla stipula, salvo che la messa a disposizione dell'importo di mutuo sia condizionata al verificarsi di eventi particolari.

## PERCENTUALE DELLA GARANZIA DIRETTA DEL FONDO

- Garanzia prestata dal **Fondo di Garanzia per le PMI** sulla base dei criteri e delle modalità previste dal decreto istitutivo della Sezione specializzata di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b) del decreto-legge n. 91/2017. La garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell'80% dell'importo del finanziamento bancario. Relativamente alle operazioni localizzate nella regione Abruzzo, l'intervento del Fondo sui finanziamenti bancari di importo fino ad € 100.000,00 è limitato alla controgaranzia dei Confidi iscritti nel registro delle imprese di una o più province della citata regione, nella quale hanno sede legale e/o operativa, come da circolare della Banca n. 664 del 3/03/2014.
- Sulla restante quota 20% del finanziamento bancario non coperta dal Fondo di Garanzia per le PMI è possibile richiedere ulteriori garanzie personali e/o reali.
- Mandato irrevocabile all'incasso: contributo accreditato da Invitalia sul c/c vincolato per il pagamento degli interessi.

## ALTRE GARANZIE PERSONALI

### Fidejussione Specifica

La fidejussione è il contratto con il quale un soggetto, chiamato fideiussore, garantisce la Banca, fino all'importo massimo stabilito nel contratto stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di un altro soggetto (debitore principale), qualora questi non adempia.

In particolare, con il rilascio della fideiussione specifica, il fideiussore garantisce alla Banca l'adempimento delle obbligazioni rinvenienti da una determinata operazione creditizia, indicata nel contratto di garanzia, assunta verso la Banca dall'impresa finanziata (debitore principale).

La garanzia è di natura personale, per cui il fideiussore risponde con tutto il suo patrimonio.

Il fideiussore è obbligato in solido con l'impresa finanziata (debitore principale) al pagamento del debito e la Banca potrà rivolgersi per il pagamento del proprio credito indifferentemente all'impresa finanziata o al fideiussore senza necessità di una preventiva escussione del primo.

Se più persone hanno prestato fideiussione per un medesimo debitore e a garanzia di un medesimo debito, ciascuna di esse è obbligata per l'intero debito.

La fideiussione può essere rilasciata sia da persona fisica che giuridica.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presente:

- il pagamento da parte del garante di quanto dovuto dal debitore principale in caso di inadempimenti di quest'ultimo;
- la possibilità per il garante di dover rimborsare alla Banca le somme che la Banca stessa deve restituire perché il pagamento effettuato dal debitore garantito risulta inefficace o revocato.

Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche spese o commissioni a carico del fideiussore, il quale peraltro è tenuto all'adempimento della garanzia nei termini e alle condizioni previsti nel contratto di garanzia stesso.

## PROCEDURA DI RICHIESTA E CONCESSIONE

Il richiedente è tenuto a presentare alla Banca copia della Comunicazione di ammissione all'agevolazione rilasciata dall'Agenzia Invitalia.

La Banca si impegna a raccogliere la relativa documentazione disponibile anche nei confronti dei Soggetti richiedenti non ancora costituiti nelle forme giuridiche di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto-legge n. 91/2017, fermo restando che la conclusione dell'iter istruttorio potrà realizzarsi solo ad avvenuta costituzione degli stessi Soggetti richiedenti e della relativa sottoscrizione da parte di quest'ultimi della domanda di finanziamento.

La Banca si impegna a concludere la propria istruttoria di merito di credito entro **45 giorni** dalla richiesta del Finanziamento bancario ovvero, per i Soggetti richiedenti non ancora costituiti, dalla data di costituzione, fatta salva la possibilità di prorogare tale termine per eventuali richieste di integrazione documentale.

Una volta deliberato il Finanziamento bancario, la Banca rilascia al Soggetto richiedente la "Comunicazione di esito di delibera" per attestare all'Agenzia Invitalia l'avvenuta concessione del Finanziamento bancario entro 180 giorni dalla ricezione della Comunicazione di ammissione ai fini della adozione del Provvedimento di concessione.

L'Agenzia Invitalia si impegna a comunicare alla Banca il Provvedimento di concessione, controfirmato dal Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla data di ricezione della "Comunicazione di esito di delibera".

Ai sensi della Convenzione ABI Invitalia per la "Regolamentazione dei Finanziamenti agevolati in attuazione al comma 14, articolo 1 del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1 della Legge 3 agosto 2017, n. 123", il Soggetto beneficiario è tenuto ad accendere presso la Banca **un conto corrente vincolato**, presso il quale domiciliare l'erogazione del contributo in conto interessi da parte di Invitalia; il Soggetto beneficiario è altresì tenuto a conferire un mandato irrevocabile all'incasso dello stesso contributo sul Conto corrente vincolato per interessi, nonché un mandato irrevocabile per il pagamento degli interessi, utilizzando il Contributo in conto interessi erogato dall'Agenzia sul Conto Corrente Vincolato per interessi e per la trasmissione all'Agenzia del contratto di Finanziamento bancario e dei relativi allegati, secondo template di modulistica standard predisposti da Invitalia.

L'erogazione del Finanziamento è subordinata all'acquisizione da parte della Banca dei mandati irrevocabili all'incasso e al pagamento degli interessi.

Il Soggetto beneficiario deve inoltre accendere presso la Banca un **Conto Dedicato**, che deve essere utilizzato per tutte le operazioni di incasso e pagamento relative al progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione.

Il finanziamento bancario viene erogato dalla Banca su tale Conto Dedicato. Sul medesimo Conto Dedicato, l'Agenzia provvede ad erogare il Contributo a fondo perduto. **I pagamenti dei titoli di spesa del programma di spesa dovranno essere effettuati dal Conto Dedicato attraverso bonifici Sepa.**

## ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI

### Estinzione anticipata

La parte finanziata ha la facoltà di rimborsare anzitempo il mutuo, in tutto o in parte. Non sarà dovuta alcuna commissione .

### Tempi massimi di chiusura del rapporto

30 giorni lavorativi.

### Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca istituito presso la Direzione Generale, **Ufficio Consulenza Legale, Via Moleschott n. 16, 07100 SASSARI (SS)**, che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

In caso di reclami aventi ad oggetto servizi di pagamento, la Banca si pronuncia entro 15 giornate operative dalla ricezione del medesimo; in situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

**Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro il predetto termine, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:**

**Arbitro Bancario Finanziario (ABF).** Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

Il cliente può inoltre consultare la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario – ABF disponibile sul sito internet della Banca ([www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)) nella sezione dedicata alla Trasparenza.

L'Arbitro Bancario Finanziario è articolato sul territorio nazionale nei seguenti Collegi:

Milano decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto.

Segreteria tecnica del Collegio di Milano, Via Cordusio, 5, 20123 Milano, tel. 02 72424246.

Torino decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Segreteria tecnica del Collegio di Torino, Via Arsenale 8, 10121 Torino, tel. 011 5518590.

Bologna decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Emilia-Romagna e Toscana,

Segreteria tecnica del Collegio di Bologna, Piazza Cavour, 6, 40124 Bologna, tel. 051 6430120.

Roma decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria, oppure in uno Stato estero.

Segreteria tecnica del Collegio di Roma, Via Venti Settembre, 97/e, 00187 Roma, tel. 06 47929235.

Napoli decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Campania e Molise.

Segreteria tecnica del Collegio di Napoli, Via Miguel Cervantes, 71, 80133 Napoli, tel. 081 7975350

Bari decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Basilicata, Calabria, Puglia.

Segreteria tecnica del Collegio di Bari, Corso Cavour 4, 70121 Bari, tel. 080 5731510

Palermo decide i ricorsi dei clienti che hanno il domicilio in Sicilia e Sardegna.

Segreteria tecnica del Collegio di Palermo, Via Cavour, 131/A, 90133 Palermo, tel. 091 6074310.

Il Cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia nel cui territorio ha sede la Banca per chiedere l'intervento dell'Istituto con riguardo a questioni insorte nell'ambito del rapporto contrattuale.

Il Cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia nel cui territorio ha sede la Banca per chiedere l'intervento dell'Istituto con riguardo a questioni insorte nell'ambito del rapporto contrattuale.

### Conciliazione

L'impresa, in caso di controversia con la Banca, può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca stessa, grazie all'intervento di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure 54.

### Risoluzione e decadenza

La Banca potrà dichiarare risolto il mutuo qualora (art. 1456 cod. civ. - clausola risolutiva espressa):

- l'impresa non provveda al pagamento a scadenza anche di un solo rateo degli interessi di preammortamento, se contrattualmente previsti, o di una sola rata di ammortamento e tale inadempimento si protragga per oltre 180 giorni, nonchè nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'art. 40 del D.Lgs. n. 385/93 (testo unico bancario);
- l'impresa subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale od economica, o sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale;

FOGLIO INFORMATIVO (D.Lgs. 385/93 ART. 116) - AGGIORNAMENTO AL 23/10/20

- siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico dell'impresa;
  - l'impresa proponga in via stragiudiziale concordati, richieda ai creditori moratorie, o disponga la messa in liquidazione;
  - i beni, oggetto della garanzia, subiscano procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
  - le documentazioni prodotte e le comunicazioni fatte alla Banca non siano veritiere;
  - l'impresa non provveda a comunicare alla Banca eventuali modifiche della forma sociale, rilevanti diminuzioni del capitale sociale, l'eventuale utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio quali, emissione di obbligazioni, cambiali finanziarie, certificati di deposito, mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica della mutuataria e dei garanti
  - l'impresa non intervenga in qualsiasi momento alla stipula di ogni atto richiesto dalla Banca per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del mutuo o di sue singole parti;
  - l'impresa non provveda ad inviare alla Banca, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, da celebrarsi entro il termine di legge, i bilanci annuali corredati dalla nota integrativa, la relazione degli amministratori e la relazione del Collegio sindacale qualora sussista;
  - sia accertato il mancato completamento del programma d'investimenti per i quali é concesso il mutuo, se esplicitamente previsto;
  - l'impresa e/o i terzi garanti non adempia/no puntualmente anche ad uno solo degli obblighi posti a loro carico dal contratto e dal Capitolato;
  - l'impresa non provveda puntualmente al rimborso di oneri tributari comunque derivanti dal mutuo o dalla costituzione delle relative garanzie, oneri da intendersi, in ogni caso, a carico dell'impresa stessa, anche se assolti dalla Banca;
- Nei suddetti casi di decadenza o di risoluzione la Banca avrà diritto di esigere, anche in via esecutiva, senza dilazione alcuna la restituzione dell'intero suo credito per interessi, anche di mora, accessori tutti e capitale, nei confronti dell'impresa e nei confronti dei garanti. Sull'importo relativo a tale credito non è consentita la capitalizzazione periodica.  
Rimane ferma l'applicazione, ove ne ricorrano i presupposti, delle disposizioni del Codice Civile inerenti la decadenza dal beneficio del termine e la diminuzione della garanzia (articolo 1186 e articolo 2743 cod. civ.).

**LEGENDA**

<b>Accollo</b>	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore.
<b>Ammortamento</b>	Processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico delle rate.
<b>Commissione per estinzione anticipata</b>	È il compenso onnicomprensivo che la parte contraente il finanziamento è tenuta a corrispondere all'intermediario, per aver rimborsato anticipatamente il mutuo, in tutto od in parte, rispetto alle previsioni contrattuali. L'entità del compenso è espressa in misura percentuale sulla somma rimborsata anzitempo.
<b>Confidi</b>	Organismi mutualistici, creati per favorire l'accesso dei loro soci, generalmente appartenenti a categorie economiche omogenee al credito bancario, attraverso la concessione di norma di garanzia.
<b>Conto Corrente Dedicato</b>	Conto Corrente aperto dalla parte Mutuataria, ove Invitalia erogherà il contributo a fondo perduto e la Banca erogherà il Finanziamento Bancario di cui all'art. 1 del Decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Agosto 2017. N. 123 e reso operativo dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2017, n. 174.
<b>Conto Corrente Vincolato</b>	Conto Corrente aperto da parte Mutuataria presso la Banca mutuante, ove Invitalia erogherà semestralmente il contributo in conto interessi di cui all'art.1 del Decreto Legge 20 giugno, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Agosto 2017. N. 123 e reso operativo dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2017, n. 174.
<b>Contributo in c/interessi</b>	Rappresenta l'abbattimento del tasso d'interesse applicato al finanziamento, riconosciuto da un Ente pubblico o da un Organismo Mutualistico privato nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta con l'Istituto erogante il finanziamento. Il contributo può essere diretto: riconosciuto direttamente al beneficiario, o indiretto riconosciuto al beneficiario per il tramite della banca.
<b>Ente Nazionale per il Resto al Sud</b>	E.N.M. è un ente pubblico non economico che esercita importanti funzioni in materia di Resto al Sud e microfinanza a livello nazionale ed internazionale.
<b>Fondo di Garanzia</b>	Fondo di Garanzia a favore delle Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 662/96 e successive modificazioni e integrazioni. L'intervento del Fondo assistito dalla garanzia dello Stato abbatte il rischio sull'importo garantito, facilitando l'accesso al credito.
<b>Istruttoria</b>	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
<b>Mutuo chirografario</b>	La somma mutuata è garantita solo da un documento firmato, cioè, nel mutuo chirografario, l'obbligazione del debitore ( chirografo ) nasce da un obbligo originato solo ed esclusivamente dalla sua firma. Non ci sono altre forme di garanzie tipiche
<b>Opzione</b>	E' il diritto dell'Impresa di richiedere l'applicazione di un tasso fisso, in luogo di quello variabile, a scadenze prestabilite ed al tasso previsti dal contratto. Il tasso è determinato nella misura dell'indice di riferimento stabilito per la durata del tasso fisso prescelto, maggiorato dello spread, come da contratto.
<b>P.M.I.</b>	Piccole Medie Imprese, come definite nel Decreto Ministeriale 18 aprile 2005
<b>Indice di riferimento</b>	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
<b>Piano di ammortamento</b>	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
<b>Piano di ammortamento "italiano"</b>	Ogni rata è composta da una quota di capitale sempre uguale per tutto il periodo di ammortamento e da una quota interessi che diminuisce nel tempo.
<b>Preammortamento</b>	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi
<b>Provvista</b>	Risorse finanziaria messe a disposizione da un ente terzo secondo particolari modalità e per specifico scopo.
<b>Punti percentuali</b>	Il punto percentuale (p.p.) è l'unità di misura utilizzata in relazione a indici e tassi.
<b>Quota capitale</b>	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
<b>Quota interessi</b>	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
<b>Rata</b>	Pagamento che la parte mutuataria effettua periodicamente per la restituzione del mutuo, secondo cadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da: - una quota capitale (cioè una quota dell'importo prestato); - una quota interessi (quota interessi dovuta alla Banca per il mutuo).
<b>Rata Costante</b>	La somma di quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.

FOGLIO INFORMATIVO (D.Lgs. 385/93 ART. 116) - AGGIORNAMENTO AL 23/10/20

<b>Regime fiscale</b>	<p>Le imposte eventualmente dovute saranno assolte secondo la misura ordinaria e vigente nel momento in cui si verificherà l'evento.</p> <p>Le eventuali imposte di registro e di bollo, tenuto conto dell'aspetto formale di redazione degli atti ed effettuati secondo lo schema dello scambio di corrispondenza, saranno assolte solo in caso d'uso e solo in tal caso addebitate al cliente.</p> <p>Resteranno inoltre sempre a carico del cliente gli effetti di ulteriori modifiche della normativa fiscale che dovessero intervenire in futuro ed impattanti sul contratto di finanziamento.</p> <p>Sempre in sede di redazione dell'atto, le parti potrebbero eventualmente anche optare per il regime dell'imposta sostitutiva ai sensi del Dpr 601/73 e sue successive modifiche e integrazioni, nel qual caso l'aliquota impositiva oggi vigente sarebbe pari allo 0,25% della somma erogata.</p>
<b>Rimborso in un'unica soluzione</b>	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite da soli interessi.
<b>Sollecito di pagamento rata</b>	Qualora siano decorsi almeno 30 giorni dalla scadenza e la rata risulti non pagata, la Banca invia al cliente un sollecito scritto per il pagamento.
<b>Spread</b>	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento.
<b>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)</b>	<p>Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. L'imposta sostitutiva è ricompresa nel calcolo del TAEG.</p> <p>Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.</p>
<b>Tasso di interesse di preammortamento</b>	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di inizio ammortamento.
<b>Tasso di interesse nominale annuo</b>	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato. Il tasso viene calcolato con riferimento all'anno civile di 365 giorni o 366 in caso di anno bisestile.
<b>Tasso di mora</b>	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
<b>Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)</b>	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria di operazioni corrispondente, aumentarlo di un quarto e aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali (la differenza tra il tasso così ottenuto ed il TEGM non può comunque essere superiore a otto punti percentuali), e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.
<b>Tasso fisso</b>	Tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.
<b>Tasso indicizzato</b>	Tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più indici di riferimento specificatamente indicati nel contratto di finanziamento.
<b>Tasso minimo</b>	Tasso al di sotto del quale il finanziamento a tasso variabile non potrà scendere, indipendentemente dall'andamento dell'indice di riferimento applicato.
<b>Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale</b>	Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale è la banca prodotta del Gruppo UniCredit specializzata nei finanziamenti e nei servizi per il Settore Pubblico, nel Project e nell'Export Finance, nella gestione degli incentivi e garanzie alle imprese. Il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese è gestito da Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale

**Prodotto offerto fuori sede**

Nome e Cognome del soggetto che entra in contatto con il cliente

Indirizzo

Telefono

Qualifica

(nel caso di soggetti iscritti in albi o elenchi, indicare anche gli estremi dell'iscrizione)

Dichiarazione del cliente cui viene consegnato il presente foglio informativo unitamente alla Guida relativa all 'accesso ai meccanismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie (guida ABF) e alla Tabella Tassi Effettivi Globali Medi (Tabella T.E.G.M.) prevista dalla legge n. 108/1996.

Data \_\_\_\_\_

Firma per avvenuta ricezione

\_\_\_\_\_